

SI TORNA SUI BANCHI! IN ORDINE SPARSO E CON LE NOVITA' DELLA "BUONA SCUOLA"

4 Settembre 2015



L'AQUILA - Manca poco al fatidico primo giorno di scuola e, quest'anno, la campanella trillerà per circa 178 mila studenti abruzzesi.

La data di apertura stabilita dall'ufficio regionale scolastico è quella del 14 settembre, mentre quella di chiusura è prevista per il prossimo 7 giugno, fatta però eccezione per alcuni casi isolati.

In base alle singole autonomie concesse, ogni istituto può infatti scegliere se anticipare o posticipare di qualche giorno il rientro in classe, come è avvenuto, per esempio per alcune scuole aquilane.

Non a caso, già il prossimo lunedì 7 torneranno sui banchi moltissimi ragazzi dell'Ipsiasiar "Leonardo Da Vinci", mentre il 10 toccherà anche ai giovani degli istituti tecnici e commerciali di Colle Sapone: l'Itis "Amedeo D'Aosta", l'Itas "Elena Di Savoia" e l'Itc "Luigi Rendina".

Ancora in fase di ultimazione, invece, l'organico docente, soprattutto a seguito delle modifiche che la legge della "Buona scuola" ha introdotto e i cui esiti definitivi si sapranno tra i mesi di novembre e dicembre.

I NUMERI

In base ai dati aggiornati nella giornata del 1° settembre, in Abruzzo il totale degli iscritti si aggira a 178.194 alunni, suddivisi per istituti d'infanzia (29.997), scuola primaria (54.907), scuola secondaria di primo grado (34.841) e scuola secondaria di secondo grado (58.449).

Un calo importante si registra nella provincia di Teramo dove, a fronte delle 41.185 dello scorso anno, quest'anno il totale delle iscrizioni si assesta a 40.715. Perde circa un centinaio di studenti anche la provincia di Pescara, passata dai 46.750 iscritti nel 2014 a 46.624 nel 2015.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Chieti che, da 53.586 studenti, quest'anno passa 53.425. Qualche iscritto in più, invece, all'Aquila, con 37.610 iscritti, 192 in più rispetto al 2014.

LE FESTIVITA'

Per quanto riguarda le festività, si partirà direttamente da lunedì 7 dicembre, con il ponte dell'Immacolata, dato che, per la sfortuna degli studenti, la festa di "Ognissanti" cadrà di domenica. Le vacanze di Natale cominceranno, invece, a partire dal 24 dicembre al 6 gennaio 2016, mentre quelle Pasquali dal 24 al 30 marzo 2016.

Si aggiungeranno inoltre le feste del santo patrono e quelle nazionali come il 25 aprile, anniversario della Liberazione, il 1° maggio, festa del Lavoro, e il 2 giugno, festa della Repubblica.

“BUONA SCUOLA” E NUOVE ASSUNZIONI

Un anno di transizione fra la vecchia e la nuova “Buona scuola” di Matteo Renzi, quello che sta per prendere il via. A 10 giorni dal suono della prima campanella, gli istituti della Regione si preparano, infatti, a riaprire cambiati solo a metà dalla riforma approvata in estate dal Parlamento.

Le novità più significative, come poteri dei dirigenti, valutazione, finanziamenti alle scuole scatteranno infatti dal 2016 e nei prossimi mesi dovranno essere gettate le basi per attuarli.

Sono 798, a fronte di una disponibilità complessiva di 947 posti, gli insegnanti fino a ora entrati di ruolo in Abruzzo attraverso le prime due fasi previste dalla riforma, un numero che, come spiega ad *AbruzzoWeb* il direttore dell’ufficio scolastico regionale Ernesto Pellecchia “dipende da diverse variabili che fanno riferimento solo ed esclusivamente all’effettiva disponibilità dei posti”.

Quattro in tutto, infatti, le fasi contemplate nella legge della “Buona scuola”, quattro fasi attraverso cui, entro la fine dell’anno riusciranno ad entrare di ruolo 93 mila insegnanti in tutta Italia: la “0”, che costituisce le assunzioni ordinarie e le successive “a”, la “b” e la “c” che riguardano invece il piano straordinario di immissioni in ruolo previsto per tutto l’anno scolastico.

Se le prime due fasi hanno finora assicurato il posto a circa 29 mila persone, proprio nella giornata di ieri si è avviata a conclusione anche la “b”, che ha reso disponibili circa 16 mila i posti in tutto il Paese, di cui 9 mila per i docenti che hanno ricevuto la proposta di assunzione e che dovranno accettarla entro i prossimi 10 giorni, e altri 7 mila vacanti, che invece saranno sopperiti con supplenze annuali.

Sale quindi a 38 mila il numero delle immissioni di ruolo lungo tutto lo Stivale. Tra i neoassunti, 29 mila potranno rimanere vicino casa, 2 mila saranno trasferiti nelle zone limitrofe, mentre 7 mila dovranno accontentarsi di zone più lontane, il che ha scatenato da qualche tempo moltissime polemiche da parte di tutto il mondo degli insegnanti.

Con la conclusione di questa seconda fase, in ogni caso, in Abruzzo saranno chiamati per nomina in servizio 130 insegnanti e, nell’ipotesi che tutti accettino (molto dipende infatti dal discorso relativo ai trasferimenti!) il totale delle immissioni in ruolo salirà a quel punto a 928 docenti.

PELLECCHIA: “IN ARRIVO 83 DOCENTI”

“Sono 83, a oggi, le domande pervenute – svela Pellecchia ad *AbruzzoWeb* – Di conseguenza, con l’avvio della fase ‘b’ saranno sicuramente chiamati per nomina in servizio 83 docenti, che avranno facoltà di accettare o meno la nomina in ruolo”.

Nell’ipotesi, quindi, che tutti e 83 gli insegnanti contattati per l’assunzione accettino la nomina il totale delle nuove immissioni in ruolo salirà almeno a 881.

Sono 221, invece, i candidati non nominati da concorso in base la decreto ministeriale numero 82 del 2012 mentre si assesta a 4 mila 993 il numero dei candidati ancora non inclusi nella Graduatorie a esaurimento (Gae).

Per quanto riguarda quest’ultima fascia di docenti, il tutto sarà reso più chiaro con la conclusione della fase “c” prevista tra novembre e dicembre, che fa invece riferimento all’immissioni in ruolo di altri 55 mila docenti sparsi per tutta Italia.

Discorso a parte, infine, per le assunzioni dei dirigenti scolastici.

“In Abruzzo – conclude Pellecchia in tal senso – sono immessi in servizio 22 nuovi dirigenti scolastici, ma è probabile che avremo l’autorizzazione anche per un’altro e, a quel punto, le assunzioni diventeranno 23”.